

# QUESTO MOSTRO AMORE

I rapporti d'amore violenti in adolescenza

Prefazione di Alberto Pellai

Valerie Moretti, Jacopo Boschini



EDUCARE ALLA SALUTE: STRUMENTI Percorsi e ricerche

**FrancoAngeli**



## **EDUCARE ALLA SALUTE: STRUMENTI, PERCORSI, RICERCHE**

**Collana coordinata da Alberto Pellai**

Pensata per insegnanti, educatori, operatori sanitari e genitori, la collana qui proposta intende rispondere ai bisogni di prevenzione e promozione della salute in età evolutiva, utilizzando un approccio concreto e operativo. Di fronte alla costante richiesta di materiali e risorse, la collana si pone come una risposta reale, frutto dello sforzo multidisciplinare di educatori, ricercatori, pedagogisti e operatori, alla necessità di assicurare all'infanzia e all'adolescenza il diritto fondamentale alla salute e al benessere.

Al mondo della scuola saranno offerti percorsi educativi validati e valutati, rendendoli disponibili per un'immediata replicazione da parte di insegnanti ed educatori; a tutti gli attori dell'educazione alla salute saranno dedicate opere di discussione e approfondimento dei principali nodi educativi, sia nei loro presupposti teorici che nelle ricadute pratiche.

La collana, insomma, vuole essere un'occasione di confronto e di scambio tra chi fa la scuola e chi la progetta, tra chi propone le innovazioni e chi è chiamato ad applicarle.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

# **QUESTO MOSTRO AMORE**

I rapporti d'amore violenti in adolescenza.  
Manuale per docenti delle scuole secondarie di secondo grado

Prefazione di Alberto Pellai

Valerie Moretti, Jacopo Boschini

EDUCARE ALLA SALUTE: STRUMENTI Percorsi e Ricerche

**FrancoAngeli**

Copyright © 2011: by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).*

*A Mauro*  
*A Valentina*



# Indice

**Prefazione**, di *Alberto Pellai* pag. 11

**Premessa** » 15

## Sezione Teorica

**1. Dalla preadolescenza all'adolescenza: un quadro teorico** » 21

1. Obiettivi e difficoltà in adolescenza » 21

2. La coppia e l'amore in adolescenza » 23

**2. La violenza di genere** » 27

1. La violenza all'interno di una coppia di adolescenti » 28

1.1. Abuso psicologico/verbale » 29

1.2. Abuso fisico » 29

1.3. Abuso sessuale » 29

2. L'abuso via web » 31

2.1. Sexting » 35

2.2. Il Sextortion » 36

2.3. Revenge Porn » 37

2.4. Quadro legislativo italiano » 38

4. Conseguenze dell'abuso all'interno di coppie di adolescenti » 41

4.1. Cosa ci dicono gli studi » 41

4.2. Dati italiani » 42

4.3. Non lo lascio! Non la lascio! » 43

<b>3. Il modello ecologico e la prevenzione primaria</b>	pag.	45
1. Violenza di genere e fattori di rischio	»	45
1.1. Fattori individuali	»	45
1.2. Fattori famigliari/relazionali	»	46
1.3. Fattori legati alla comunità di appartenenza	»	47
1.4. Fattori sociali	»	48
2. Violenza di genere e elementi di protezione	»	48
2.1. Fattori individuali	»	49
2.2. Fattori famigliari	»	49
2.3. Fattori legati alla comunità e alla società	»	50
3. La prevenzione alla violenza e all'abuso sessuale nella scuola	»	50

### **Sezione Operativa**

<b>4. Questo Mostro Amore</b>	»	55
1. Presentazione	»	55
2. Panoramica dei metodi e degli esercizi	»	60
2.1. Questo Mostro Amore - In classe	»	60
2.2. Questo Mostro Amore - Conferenze	»	60
2.3. Stabilire le regole del gruppo	»	64
2.4. Utilizzo del linguaggio	»	65
2.5. Struttura degli incontri	»	65
3. Il ruolo dell'insegnante	»	66
4. Raccontarsi	»	69
4.1. Aiutare un adolescente vittima di abuso	»	71
4.2. Aiutare un adolescente violento/abusante	»	72
<b>5. Schede Operative</b>	»	73
1. Presentiamoci!	»	74
2. Fotografiamo un'emozione	»	75
3. I luoghi delle emozioni	»	76
4. Le cause delle emozioni	»	78
5. Mi fa stare bene, mi fa stare male	»	80
6. Disegniamo la sessualità	»	81
7. Come essere un uomo o una donna	»	82
8. Questo sono io?	»	83
9. La mia mappa	»	85
10. Votiamo i programmi TV	»	87
11. La socializzazione e i ruoli maschili e femminili	»	88
12. Ragazzi e ragazze: stereotipi e mass media	»	90

13. Consento e non consento	pag.	91
14. Far crescere una relazione	»	92
15. Scenario	»	93
16. La ruota della Violenza	»	95
17. Come gestisco un conflitto	»	97
18. Rifletto sul Rispetto	»	102
19. Mi rispetto	»	103
20. Vero o Falso?	»	104
<b>6. Graphic Novel</b>	»	105
Commento alla Graphic Novel	»	126
<b>Conclusioni</b>	»	131
<b>Approfondimenti</b>		
<b>1. OMS e le life skills</b>	»	135
1. Insegnare le life skills a scuola	»	138
<b>2. L'Educazione Comprensiva alla Sessualità</b>	»	139
1. Definizione	»	139
2. Le linee guida dell'OMS sull'Educazione Comprensiva alla Sessualità	»	140
2.1. L'impatto di una Educazione Comprensiva alla Sessualità	»	141
<b>Bibliografia</b>	»	143
<b>Ringraziamenti</b>	»	147



# Prefazione

di *Alberto Pellai*

*Questo Mostro Amore* è un volume utile. Anzi di più: è un volume necessario. Aiuta gli adulti ad aiutare i ragazzi e le ragazze all'interno di una proposta preventiva educativa della violenza di genere che può verificarsi anche nelle coppie amorose adolescenti. Una violenza di cui si parla raramente e che purtroppo è più frequente di ciò che immaginiamo. Una recentissima indagine effettuata dall'Osservatorio Nazionale Adolescenza<sup>1</sup> su un campione di 11.500 ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 19 anni ha evidenziato che – tra i partecipanti – il 10% circa ha dichiarato di aver avuto paura del proprio partner. Inoltre, il 6% del campione indagato ha rivelato di aver vissuto un sentimento di “intrappolamento” all'interno della propria relazione sentimentale, in quanto il partner ha minacciato di suicidarsi o di compiere violenza in caso di litigio o di richiesta di interruzione del rapporto. In questa ricerca, più del 60% dei ragazzi con un partner possessivo ha dichiarato di sentirsi depresso e il 46% ha rivelato di avere frequenti crisi di pianto. Meno frequenti, ma pur presenti, quali conseguenze di relazioni sentimentali “disturbanti”, sono disagi psico-emozionali quali ansia, bulimia e abuso di alcol.

Questa fatica e questo profondo disagio che molti ragazzi e ragazze vivono nel corso delle loro prime relazioni amorose è spesso il risultato di un deserto educativo in cui facciamo crescere i nostri figli e i nostri studenti. Rinunciamo infatti a dotarli di buone competenze nell'area dell'affettività e della sessualità e lasciamo che la esplorino in totale autonomia senza alcun progetto formativo messo a loro disposizione.

Ragazzi e ragazze si trovano così a “maneggiare” un materiale delicatissimo – il loro coinvolgimento in relazioni affettive che possono conno-

1. [www.adolescenza.it/osservatorio/cyberviolenze-aggressioni-fisiche-e-verbali-adolescenti-violenti-fin-dai-primi-amori-perche-arrivare-agli-omicidi/](http://www.adolescenza.it/osservatorio/cyberviolenze-aggressioni-fisiche-e-verbali-adolescenti-violenti-fin-dai-primi-amori-perche-arrivare-agli-omicidi/).

tarsi anche sessualmente – senza aver avuto alcun allenamento nell’area delle Life Skills – ovvero competenze per la vita. Non si può pensare di gestire e di godere appieno di una relazione affettiva, emotiva e amorosa senza mettersi nella prospettiva di “sentire” realmente ciò che sente l’altro, ovvero di costruire una interazione basata sull’empatia e sulla ricerca di sintonia e sincronia nella relazione reciproca.

Troppe volte, oggi, l’educazione sessuale dei giovani maschi avviene esclusivamente all’interno della loro vita online. Entrano in siti pornografici e mentre si eccitano con i materiali disponibili in tali contesti, apprendono una sessualità lontana dal principio di realtà e dalle caratteristiche che connotano le relazioni tra esseri umani. Inoltre, nella pornografia anche la figura femminile è spesso raccontata come un oggetto a disposizione del maschio che può pretendere e ottenere da lei ciò che vuole. Corpi senz’anima verrebbe da dire.

Fare sesso è molto differente dal “fare l’amore”, aspetto che diventa possibile solo se i due soggetti di una coppia amorosa sanno comunicare nell’intimità, sanno ascoltarsi, sanno aspettarsi, sanno desiderarsi. Possedere l’altro non è mai sinonimo di amore. E nella violenza di genere, l’amore non c’è quasi mai, perché quasi sempre c’è un altro – diverso da sé – che viene tenuto e posseduto, usato e manipolato.

Questo Mostro Amore è un bellissimo progetto che aiuta chi cresce a interrogarsi su tre dimensioni fondamentali della propria identità e competenza relazionale: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Le attività proposte rispondono ai principi dell’educazione emotiva, forniscono significative competenze metacognitive e promuovono l’auto-riflessività. Inoltre, i ragazzi che condividono il laboratorio educativo presentato nelle pagine di questo manuale possono promuovere una sensibilità di gruppo, favorendo una vera e propria rivoluzione che è al tempo stesso culturale e generazionale.

Negli ultimi anni la prevenzione della violenza di genere è diventata una priorità condivisa da tutti gli educatori. Molte volte però ciò che è stato realizzato ha insegnato esclusivamente che dall’aggressore ci si deve difendere, dividendo quindi il mondo in due categorie: vittima e carnefice. Questo progetto va molto più avanti: insegna la bellezza di costruire una relazione emotiva e affettiva basata sull’intimità condivisa e parla sia ai ragazzi che alle ragazze nel medesimo modo. Ovvero non c’è un maschio da cui ci si deve difendere e una ragazza che ne è potenzialmente vittima: bensì ci sono essere umani, a volte intrappolati negli stereotipi di genere presenti nel contesto socio-culturale, che imparano a comunicare in modo empatico e rispettoso e che sanno dare valore al limite e al confine che – anche nelle relazioni più intime – a volte non può e non deve essere superato.

In un tempo che ha reso accessibile tutto in modo caotico e disordinato, che ha annullato il principio della fase-specificità sul quale da sempre si fonda il progetto educativo che rivolgiamo ai minori, che ha trasformato la sessualità in un bene di mercato anziché valorizzarla come una delle dimensioni su cui si fonda il significato più profondo che gli esseri umani possono dare alla propria vita, *Questo Mostro Amore* è un testo bellissimo che spero venga letto, utilizzato e messo in pratica da tutte le scuole secondarie di secondo grado della nostra nazione.



## Premessa

La Violenza non è qualcosa che accade e basta. Può essere prevenuta.

Dr. Rodney Hammond  
Direttore del Center of Disease and Control  
Divisione Prevenzione alla Violenza

*“Posso parlarvi un attimo?”*

A chiedercelo è una ragazza con i capelli scuri e gli occhi diffidenti.

È una tiepida mattina in provincia di Milano e abbiamo appena finito di tenere la nostra conferenza di fronte a una platea di circa duecento studenti. I ragazzi, all'inizio scettici e distratti, ci hanno ascoltato via via con sempre più interesse. Poche volte abbiamo trovato un grado di attenzione così intenso e alla fine ci sentiamo appagati per ciò che abbiamo dato e arricchiti da ciò che abbiamo ricevuto. Non è scontato sentirsi soddisfatti alla fine di una conferenza e noi lo sappiamo bene. Ogni incontro che teniamo nell'ambito del progetto Questo Mostro Amore, infatti, fa storia a sé: il contesto socioculturale in cui è calata la scuola, la preparazione che i docenti fanno in classe prima del nostro intervento, lo stato di energia psicofisica di noi relatori, l'aula stessa in cui parliamo, sono tutte variabili imprevedibili che determinano la resa finale.

Ma non solo.

Le tematiche che affrontiamo, ovvero la violenza all'interno di coppie di pari, sono delicate e smuovono energie imprevedibili tra il pubblico, a volte di resistenze, altre volte, come in questo caso, di profondo interesse.

Ed è proprio alla fine di questa conferenza che la ragazza con i capelli scuri si avvicina a noi e ci chiede di parlare.

Intuiamo cosa sta per succedere: la domanda che la ragazza ci ha posto non è una semplice domanda, ma una porta d'accesso a un suo mondo oscuro che probabilmente non è stato ancora condiviso con nessuno. Invitiamo la ragazza in disparte, ci assicuriamo che nessuno la possa interrompere e ascoltiamo il suo racconto.

La violenza l'ha compiuta il suo fidanzato. Lui ha diciotto anni, lei sedici. Lui vuole fare l'amore, lei non si sente ancora pronta. Lui insiste, ma con dolcezza, e lei qualche tocco e qualche carezza glieli concede, ma il suo cuore e il suo corpo le dicono di non andare oltre. Lui allora insiste

sempre di più e sempre con più forza, le ripete che se lei lo ama, e lei lo ama tanto, non si può negare e se si nega è perché c'è qualche cosa che non va in lei, che è sbagliata. Ma anche a questi ricatti emotivi la ragazza trova la forza di opporsi. Infine lui perde definitivamente la pazienza, lei è cosa sua e ne può disporre come vuole, e mosso da questa convinzione trasforma un'ora di intimità rubata a casa di lui in un incubo: nel silenzio di una mattina la spoglia e la obbliga a un rapporto sessuale completo.

La ragazza è confusa, ci guarda con quegli occhi pieni di diffidenza e ci confida che lei proprio non lo sa se tutta quella roba lì è violenza o se non lo è, in fondo lui è il suo fidanzato, lui la ama, lui non le farebbe mai del male. Forse è vero che è lei a essere sbagliata, anzi ne è quasi certa. Ma se è lei a essere sbagliata, si chiede, perché quell'episodio le ha lasciato uno strappo nell'anima, una sensazione di sporczia dentro, come se tutto ciò che le è successo non fosse poi né così giusto né così bello? E soprattutto: perché per tutta la durata della nostra conferenza ha represso le lacrime?

La violenza nelle coppie di adolescenti è un problema che coinvolge anche il mondo adulto e che, come educatori, ci chiama in prima linea.

Infatti, durante gli anni della preadolescenza e dell'adolescenza, i ragazzi imparano le competenze necessarie per formare delle relazioni positive con gli altri. Aiutarli nel trovare modi sani di formare nuove amicizie e interagire con i pari è vitale per la loro salute e sicurezza. Questo è ancora più importante durante la formazione delle prime relazioni intime.

Gli studi che abbiamo a disposizione confermano che l'aver vissuto relazioni affettive violente negli anni dell'adolescenza contribuisce all'uso di alcol, droghe, scarso rendimento scolastico, disordini alimentari, fino al suicidio, come le cronache da tutto il mondo tristemente riportano.

Alcuni dei fattori di rischio che possono portare a relazioni violente sono l'incapacità di esprimere in maniera rispettosa le proprie emozioni e di gestire i conflitti, il vivere tra pari che hanno relazioni amorose violente, l'uso di alcol e droghe, la mancanza di supervisione e calore familiare.

Come molte altre forme di violenza giovanile, basti pensare al bullismo, anche quella all'interno delle coppie adolescenti, è prevenibile: prevenire inoltre questa forma di violenza in giovane età significa gettare le basi per la riduzione della violenza domestica in età adulta.

Questo manuale nasce come un racconto che vuole essere dialogo con tutti coloro che lo leggeranno e lo useranno. Un dialogo che si muoverà su tre livelli distinti anche se connessi tra loro.

Il primo livello è quello di portare l'attenzione sull'importanza della prevenzione: avviare percorsi di prevenzione nelle scuole è fondamentale, prima di tutto perché si contribuisce a creare consapevolezza nelle ragazze e nei ragazzi riguardo al valore del corpo (sia il proprio che quello degli al-

tri) e delle emozioni che lo abitano. Questo “saper dare valore” è indispensabile per attivare meccanismi di protezione verso ciò che è delicato, bello e prezioso come lo sono i nostri sentimenti, le nostre emozioni e i nostri corpi. Ma la prevenzione e la consapevolezza non hanno solo una funzione protettiva. Avviare percorsi come Questo Mostro Amore permette a chi è stato vittima di entrare in contatto con figure adulte che possano offrire un primo soccorso e, in seguito, relazioni di aiuto e di recupero.

Il secondo livello consiste nell’esplorare il mondo di chi abusa o di chi potenzialmente potrebbe farlo. A fianco di una sempre giusta repressione e punizione di tali comportamenti, è infatti fondamentale avviare percorsi in cui sia possibile per i potenziali carnefici allenare l’empatia, comprendere le conseguenze delle proprie azioni, imparare ad associare alle proprie emozioni comportamenti che non siano distruttivi per sé e per gli altri.

Il terzo e ultimo livello è riferito a ciò che sentiamo e proviamo noi educatori nel momento in cui entriamo in contatto con queste storie. Questo aspetto è spesso trascurato, ma è di fondamentale importanza esplorarlo e comprenderlo. Possiamo nasconderci dentro al nostro ruolo di professionisti, fingere che certe situazioni non siano di nostra competenza e, se si verificano, rimandare ad altre figure professionali. Le difficoltà che come educatori possiamo provare nascono infatti dal trovarsi in contatto con storie che smuovono la nostra sensibilità, il nostro sistema valoriale, il “nostro sentire” su argomenti che appartengono alla sfera intima, come la sessualità. Questo Mostro Amore è quindi uno strumento educativo e formativo, sia per i docenti che per gli studenti che decidono di affrontare il tema della violenza nelle coppie adolescenti ed è diviso nelle seguenti sezioni:

- Un quadro sui compiti di sviluppo in adolescenza, sul significato evolutivo dell’innamoramento adolescenziale e della formazione della coppia.
- Un contributo teorico per conoscere e comprendere il fenomeno, le sue espressioni, il suo impatto sulla vittima e sul partner violento.
- Una sezione dedicata alla sua prevenzione, alla presentazione dei fattori di rischio e quelli di protezione.
- Una guida per insegnanti con le modalità di presentazione di un progetto di prevenzione e una proposta di attività da poter svolgere in classe con gli studenti.
- Una sezione di approfondimenti per permettere una riflessione su alcuni argomenti legati al tema trattato.

Il filo rosso che unirà tutti questi piani è rappresentato dalla parola “storie”, nella sua accezione più ampia. “Storie”, quindi, intese come episodi ed esperienze di vita, ma anche “storie” come vero e proprio strumento di prevenzione. La narrazione, infatti, permette di coniugare emotivo e cognitivo, offrendo così una modalità di azione che non si limita al solo passaggio di informazioni ma che coinvolge chi ascolta a un livello più profondo ed empatico.



## Sezione Teorica